

LO SGUARDO DEI RAGAZZI

ANCHE DALLE MACERIE NASCONO I FIOR

Il terremoto avvicina le persone. Non è una provocazione, ma è il punto di vista di Viola (Francesca Raffone), una bambina di dieci anni, che vive il sisma che colpisce la sua piccola comunità come un'opportunità per stare fuori, conoscere meglio il mondo degli adulti, allacciare finalmente con le persone che la circondano un contatto umano. Per vivere, semplicemente. *Superluna* di Federico Bondi (sotto, una scena) utilizza i drammatici eventi che hanno devastato il Centro Italia nel 2016 come spunto narrativo da cui trarre una favola realistica, in cui in mezzo alle macerie si nasconde un destino che risveglia le coscienze. «L'idea del film nasce dalle testimonianze che ho raccolto a Norcia, in Umbria, subito dopo il terremoto. In quell'occasione, ho avuto modo di incontrare tanti bambini, che si chiedevano quale fosse il senso di ciò che stava succedendo e che tentavano di dare al fenomeno sismico addirittura un volto, attraverso l'immaginazione e i disegni. Non ho voluto fare una cronaca, ma raccontare la risposta della collettività davanti a un fatto devastante che ha sconvolto la vita di tutti», commenta il regista. Le circostanze consentono a Viola di trovare una piccola grande amica, Anna (Olivia La Terra Pirré, sopra insieme), con cui inventa nuovi giochi e mondi sconosciuti, scoprendo una natura intorno a sé piena di mistero e di sorprese. Insieme a loro, gli adulti non sono mai stati così uniti, solidali e attenti all'ascolto, costretti a vivere assieme dentro alle tende della Protezione Civile, dalla parrucchiera interpretata da Antonia Truppo ai benzinai di Vincenzo Pirrotta e Carmen Pommella. «Nel mondo di oggi, i bambini e gli adolescenti escono sempre meno, faticano a uscire dal loro guscio per inseguire l'altro. Viola e Anna si sentono importanti per la prima volta nella vita. Molti momenti non erano previsti nella sceneggiatura e sono stati improvvisati proprio dalle due piccole protagoniste. Non ho voluto fargli imparare a memoria le battute, ma mi sono fidato del loro istinto e della loro sensibilità». |

ALICE NELLA CITTA'. SUPERLUNA (Italia, 2023) di Federico Bondi con Francesca Raffone, Olivia La Terra Pirré, Antonia Truppo, Lino Musella, Anna Bellato, Fabrizio Rongione.



di Emiliano Dal Toso



IL SUONO GRAFFIANTE DELLA RIBELLIONE

di Emiliano Dal Toso

Dalle montagne della Svizzera a Belfort, in Francia, con la speranza di riconciliarsi con il padre separato. La fuga della diciassettenne Manon (Flavie Delangle, sotto) è un viaggio di scoperte: lontana dalla famiglia affidataria che non considera come sua, realizza il sogno di giocare a hockey su ghiaccio insieme ai suoi coetanei maschi, abbattendo i loro pregiudizi, sconfiggendo i loro sorrisi, spiazzati e sorpresi dal talento e dalla determinazione della ragazza. Conosce per la prima volta l'attrazione fisica e le sofferenze d'amore, instaurando un rapporto complicato e intenso con la pattinatrice Karine (Sarah Bramms, in basso a destra insieme), ribelle come lei. *Rivière*, opera prima del franco-svizzero Hugues Hariche, è la storia di un'adolescente che decide di ripartire daccapo, di costruire una nuova vita e un nuovo futuro, a costo di crescere prima del dovuto e dover combattere contro le resistenze della società. Il rumore delle lame che scivolano velocemente sulla pista di pattinaggio ricorre spesso, ed è il suono graffiante che brucia l'anima di una protagonista indomita, che non intende essere giudicata per il sesso di appartenenza, sconfessando ogni preconcetto legato alla debolezza fisica e al bisogno di protezione. La passione per l'hockey assume un valore universale, e ribadisce la forza dello sport di annullare le distanze e rimuovere le differenze, permettendo a Manon di sfogare la rabbia interiore che la divora dall'infanzia. Lo sguardo del regista si colloca a metà strada tra la sensibilità europea e contemporanea di Lukas Dhont (*Close*) e l'estetica dei teen movie americani degli anni Novanta (*Stoffa da campioni*), volutamente richiamati dal regista nell'utilizzo delle luci, dei costumi e delle scenografie. |



ALICE NELLA CITTA'. RIVIERE (Svizzera, Italia, 2023) di Hugues Hariche, con Flavie Delangle, Sarah Bramms, Camille Rutherford, Faustine Mathieu, Tom Nappiot.



SEZIONI COLLATERALI

COLPI DI FULMINE

di Emiliano Dal Toso



QUEL MALEDETTO FILM SU VIRZÌ STORIA DEL CINEMA (Italia, 2023)

Regia Stefano Petti

Un esilarante omaggio a Paolo Virzì, ma soprattutto la storia di un'ossessione, quella di tre documentaristi alle prese con il sogno di realizzare il film definitivo sul loro regista preferito, uscito vivo "dalla crisi della sinistra, dalla crisi della classe operaia e dal berlusconismo". Sgangerato e frammentario, come l'approccio dei tre protagonisti, che rappresentano con sincera commozione il desiderio di tutti quei cineasti di realizzare l'impossibile. Spassosi e autoironici gli interventi dei critici, tra cui sventa un onnisciente e "cinemaniaco" Gianni Canova.



KIM'S VIDEO

FREESTYLE (Usa, Francia, Regno Unito, 2023)

Regia David Redmon, Ashley Sabin

L'America come terra delle opportunità più inaspettate: è il caso dell'enigmatico signor Youngman Kim, che nel 1979 arrivò a New York dalla Corea del Sud e, aperto un negozio di lavaggio a secco, si ritrovò ad avviare l'attività più cinefila del Pianeta, dando vita a un franchise di videocassette a noleggio diventato un riferimento mondiale. Un universo ben più ampio di Blockbuster, dove recuperare anche classici introvabili e il cinema d'avanguardia. La ricerca della collezione parte da Salemi, in Sicilia, che nel 2009 divenne sede dello sconfinato archivio.



RULE OF TWO WALLS

SPECIAL SCREENINGS (Ucraina, 2023)

Regia David Gutnik

Molti artisti ucraini hanno lasciato il Paese dopo l'attacco della Russia di Putin, ma in tanti hanno deciso di rimanere in Ucraina e affrontare la guerra continuando a produrre cultura, musica, creatività. In uno scenario bombardato, in mezzo alle macerie, le persone continuano a vivere nonostante la minaccia della morte incomba. La regola dei due muri si riferisce al consiglio dato per sopravvivere durante un raid aereo: dirigersi verso un corridoio in modo che ci sia effettivamente un muro esterno e poi un secondo muro che separa dalle esplosioni.